

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1876

caso di dire più che mai che *in novis constituendis evidens utilitas esse debet ut recedatur ab eo iure quod diu aequum visum est.*

LA PORTA, *relatore.* Se fossero state e fossero altre le condizioni fatte, per il tempo, alla Commissione generale del bilancio, e altre le condizioni della discussione in questa Camera, non avrei in questo momento difficoltà di trattare a fondo la questione delle strade comunali obbligatorie; ma credo che l'onorevole ministro e la Camera terranno conto delle riserve dalla Commissione generale del bilancio e ora verranno da me ripetute.

È necessario, signori, che noi esaminiamo in altra occasione tanto l'andamento amministrativo, quanto le condizioni fatteci dalla legge del 1868.

È necessario di vedere non solamente quanto si è speso, ma la ripartizione di questa spesa; è necessità di osservare quanta parte di questa spesa è andata al personale, è andata agli studi e agli stampati, e quanta ne sia andata alla costruzione delle strade; è necessità di osservare se la *corvée* che, come diceva l'onorevole ministro, è un esempio francese, si possa italianizzare, è necessità di vedere se l'istituzione del credito fatto ai comuni li metta in grado di fornire la loro quota.

Voi sapete le condizioni dei bilanci comunali, voi sapete quanto siano difficili specialmente per comuni piccoli i crediti a buon mercato.

Tutta questa condizione di cose è necessario che sia esaminata, che sia comprovata da documenti indiscutibili, ed allora la Camera potrà giudicare delle riforme, nel caso le creda necessarie, da apportarsi a questa legge, come dell'andamento amministrativo sinora tenuto.

Io quindi pregherei la Camera, a nome della Commissione generale del bilancio, a non voler per ora andare avanti in questa questione, e riservarla ad altra occasione più opportuna.

PRESIDENTE. Siccome non ci sono opposizioni, il capitolo 83 si intenderà approvato.

(È approvato.)

Acque. — Opere idrauliche di prima categoria.

L'onorevole Piccoli ha facoltà di parlare.

PICCOLI. Nel bilancio per 1877 non vedo stanziata alcuna somma per la sistemazione del Brenta e del Bacchiglione; ma l'onorevole ministro non ignora che quella sistemazione non è ancora compiuta; manca un'opera che è il coronamento dell'edificio, un'opera che non aggraverà di molto il bilancio dello Stato, perchè, se non erro, la spesa, cui alludo, è preveduta per la parte competente allo Stato nella somma di lire 300,000 circa. Si tratta della briglia allo sbocco del Bacchiglione nel canale del Piovego. Quest'opera, compresa nel progetto grandioso di

quei sommi idraulici, che furono Fossombroni e Paleocapa, fu sancita dalla sovrana risoluzione del 1842 che ha approvato quel piano.

La sua necessità, ed anche la sua urgenza, fu riconosciuta poco tempo fa dal Consiglio superiore dei lavori pubblici quando ebbe ad esaminare il progetto particolareggiato. Infine, la sua necessità fu ammessa in quest'Aula quando fu discusso il bilancio del 1876.

Non credo che si possano mettere in dubbio i vantaggi, perchè l'onorevole ministro ricorderà certamente che, con una spesa relativamente piccola, si ottiene di rendere completa la navigazione tra Venezia, Padova e Vicenza, la quale adesso rimane di frequente interrotta; si ottiene di accrescere il lavoro di moltissimi opifici i quali se ne devono restare inoperosi due giorni per settimana; e infine si crea una forza di 200 cavalli che può essere utilizzata per un'industria importante.

Io credo che se l'onorevole ministro delle finanze potesse esaminare questa questione, egli sarebbe il mio primo e naturale alleato, a meno che non volesse riprendere quella famosa lente dell'avaro che è stata mandata al rigattiere.

So che vi si oppongono difficoltà di procedimento; che si dubita se il Ministero sia autorizzato dalla sovrana risoluzione del 1842 a proporre nel bilancio la somma che occorre, oppure se ci voglia una legge speciale.

Io non entrerei in questi particolari, nè, nella condizione attuale della Camera, è possibile dimostrare se certi fondi furono sì o no impiegati per gli scopi che erano dalla sovrana risoluzione previsti. Mi basta di avere richiamato l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici su quest'affare, e lo raccomando vivamente alla sua intelligente sollecitudine, e mi affido pienamente in lui, certo che, dopo averlo esaminato con cura, egli vorrà riconoscere che sono giusti i desiderii delle popolazioni di cui sono in questo momento l'interprete; e così egli potrà provvedere all'adempimento di impegni legislativi, e nello stesso tempo agli interessi bene intesi dello Stato.

LA PORTA, *relatore.* Non è la prima volta che la Camera assiste alla trattazione di queste opere di sistemazione, poichè io ricordo che ogni anno il deputato di Chioggia, discutendosi questo bilancio, portava innanzi alla Camera le raccomandazioni le più vive. Oggi è l'onorevole Piccoli che raccomanda al Ministero la sistemazione del canale interno di Padova, opera che ha pur relazione tecnica colla sistemazione del Brenta e del Bacchiglione. Ebbene, il silenzio del deputato di Chioggia mi fece dimandare schiarimenti su questo capitolo al ministro dei